

“La battaglia di Armagheddon”

PREFAZIONE DELL'AUTORE

La prima edizione di questo volume fu edita nel 1897. Si riferisce all'epoca conclusiva di questa Età del Vangelo, il periodo che si sovrappone tra di essa e la Nuova Dispensazione – un periodo che reca al mondo meravigliose benedizioni, che, a sua volta, a causa dell'impreparazione del cuore, diviene sempre e sempre più causa di attriti, malcontento, angoscia. Se le benedizioni degli ultimi 43 anni dovessero continuare al ritmo dell'incremento attuale, l'insoddisfazione dell'umanità aumenterebbe in modo simile, ed il medesimo proposito di Dio relativo allo stabilire il Regno del Messia e alla benedizione del genere umano attraverso di esso sarebbe frustrato.

Per questo motivo, Dio permette che l'alba millennale venga sul mondo gradualmente. Mentre gli uomini si svegliano dallo stupore del passato, essi non prendono in considerazione il Signore né accolgono la sua grazia in relazione alle benedizioni presenti e future. Noi abbiamo stimato che questi 43 anni hanno portato al genere umano un migliaio di volte il benessere creato durante i sei mila anni precedenti. Le migliorate condizioni di tutto il genere umano nei paesi civilizzati, la riduzione delle ore lavorative, ecc., sono il prodotto di maggiore conoscenza e del malcontento che ne deriva. Questo è in armonia con la dichiarazione del Signore riferita a questo periodo. Descrivendo il nostro giorno nella profezia di Daniele, egli dice: “Molti andranno avanti e indietro e la conoscenza aumenterà.” “capiiranno i savi.” “Ci sarà un tempo di angoscia, come non c'era mai stato da quando esistono le nazioni fino a quel tempo.” Daniele 12: 1-4, 10.

In altre parole, l'aumento della conoscenza è responsabile dell'aumento del malcontento e della paura che portano ad Armaghedon, o al Giorno di Vendetta di Dio, su tutto il mondo. Nella presente grande guerra, vediamo che le grandi nazioni hanno provato timore, ciascuna per la prosperità dell'altra. Benché tutte siano diventate favolosamente ricche, sono tutte più scontente che mai prima, e più timorose che possa accadere qualcosa che ostacoli il loro arricchimento e che faccia deviare i flussi della ricchezza

verso i porti dei competitori. La loro paura l'una dell'altra determinò l'arrivo della guerra, e quella presente fu colta come la più favorevole opportunità, prima che il più debole divenisse troppo forte. Lo stesso spirito è manifestato ovunque – ingratitudine per il presente e per il passato, la paura del futuro, e un egoismo che lascia poco spazio alla Regola d'Oro. Il conflitto tra il capitale e il lavoro si trova lungo questa linea, e ci possiamo aspettare che queste cose andranno di male in peggio.

I debiti delle nazioni belligeranti sono stati autorevolmente stimati di un ammontare di cinquantacinque milioni di dollari – una somma che, ovviamente, non potrà mai essere pagata in oro; ed ognuno sa che non c'è sufficiente oro per pagare l'interesse sui debiti del mondo. Questo significa la bancarotta – non appena la guerra finirà e l'emissione di obbligazioni cesserà di provvedere denaro per il pagamento degli interessi su altre obbligazioni. Le nazioni stanno così precipitando nel baratro della bancarotta, ma accade con loro come con un uomo che sta cadendo, le sensazioni non sono poi così male fino a che la caduta si conclude in un esito demoralizzante. Evidentemente la guerra non finirà per mancanza di uomini che sparano o a cui sparare, ma per mancanza di cibo o per debolezza finanziaria. Che sia il secondo caso è l'opinione dell'autore.

Già i re, politici e finanziari, e i loro consiglieri, hanno gran perplessità rispetto a ciò che deve essere fatto alla conclusione della guerra per prevenire una rivoluzione mondiale generata dal malcontento. Venti milioni di uomini, al presente sotto le armi, avranno necessità di impiego. Supponiamo che un quarto di essi siano trattenuti nelle forze armate, cosa ne sarà con i restanti tre quarti? Questa è la domanda che sta turbando molti degli uomini saggi del mondo. Il mondo ora sta andando avanti senza di loro, ed anche sta producendo una vasta quantità di munizioni e forniture militari. Evidentemente potrebbe andare avanti del tutto senza quei venti milioni di uomini. Senza riguardo per la vita umana, essi saranno, più o meno, una minaccia in qualunque paese. I Britannici stanno facendo preparativi per indurre gli eccedenti a diventare fattori in Canada e in Australia. Altre nazioni stanno indubbiamente perseguendo un programma simile per quanto ne sono in grado. Ma si rendono conto che dovranno impegnarsi al massimo per far fronte alla situazione.

La Bibbia indica che in questo periodo il sistema delle chiese nominali assumerà di nuovo grande preminenza nei riguardi dei poteri civili.

Possiamo vedere con facilità le premesse per ciò. Tutti i regni, indeboliti finanziariamente, si renderanno conto della necessità di mantenere il dominio sulla popolazione e di prevenire alcunché di simile al socialismo e all'anarchia. Essi guarderanno naturalmente alle grandi istituzioni religiose chiamate Chiese per riceverne sostegno, per spaventare il popolo con tormenti futuri, ed in generale affinché contribuiscano ad impedire alla barca dello Stato di essere capovolta. Anche le chiese saranno pronte e felici per una tale opportunità. Già esse si stanno avvolgendo insieme come un rotolo – da un lato i Cattolici, dall'altro i Protestanti, opposti e tuttavia connessi - ciascun lato unito e federato al meglio delle sue capacità.

Ma la Bibbia dichiara che questo regno “come una regina” sarà di breve durata, e che la caduta di Babilonia sarà tremenda - come una grossa macina da mulino scagliata nel mare. Sarà durante il potere di questa cosiddetta “regina” per una breve stagione, che il mondo si troverà sotto una grande tensione riguardo a qualsiasi presentazione della Verità. E di conseguenza, coloro che saranno trovati leali a Dio e al principio senza dubbio ne soffriranno.

Al tempo della caduta di Babilonia, i potenti della terra, principi e re in senso finanziario e politico, staranno in disparte, tenendosi alla larga da un contatto troppo stretto con lei, benché faranno grandi lamenti sulla sua distruzione, rendendosi conto che essa presagisce la loro propria. Quindi verrà in breve il completo rovesciamento e la distruzione dei presenti governi gentili, simbolicamente rappresentati nella Bibbia come una grande conflagrazione che consumerà tutta la terra, tutte le istituzioni –religiose, sociali, politiche e finanziarie.

Considerando che questo volume fu scritto vent'anni fa, non c'è bisogno che alcuno si sorprenda nel trovare che alcune delle sue affermazioni, benché forti da far trasalire, non abbiano raggiunto ora la piena verità. Per esempio la ricchezza del mondo si è grandemente moltiplicata in questi venti anni. Le associazioni di capitale hanno prodotto un grande incremento di capitalizzazione, potere e influenza. E' stato stimato che durante i trascorsi quattro anni il capitale degli Stati Uniti ha subito un incremento al ritmo di dieci miliardi di dollari l'anno.

In questo volume fu indicato che, benché le società finanziarie al tempo della stesura del testo fossero piuttosto benefiche che non dannose, nondimeno questi giganti, nati per cupidigia ed edificati per interesse

egoistico, sono alla fine diventati una minaccia, un pericolo per il popolo e per i suoi interessi. Siamo giunti a tanto, e molti si stanno rendendo conto che il pericolo ci sovrasta. Nulla di male ne può venire fintanto che l'apparato funziona bene ed è sotto controllo; ma quando giunge il momento in cui gli interessi degli imprenditori e dei capitalisti andranno in direzione opposta a quella degli interessi dei loro dipendenti e del pubblico, allora guardate! Ricordate la Parola ispirata – che questo sarà un tempo di “angoscia, come non c’era mai stato da quando esistono le nazioni”.

Come siamo felici che la condizione estrema dell'uomo in questo tempo di angoscia rappresenterà l'opportunità del Signore! Egli sta aspettando di manifestare la grazia. E' desideroso di versare sul genere umano le benedizioni del Regno Millenario per mille anni, per strapparli dal peccato e dalle condizioni mortali rendendo loro l'immagine e somiglianza di Dio. Egli prevede che prima debbano avere le loro lezioni. Ha già mostrato ciò a quelli che hanno occhi per vedere, concedendo più di quaranta anni di albeggiare – che, comunque, invece di portare benedizioni e felicità al mondo, ha recato sempre più malcontento. Il Signore consentirà ora al genere umano di giungere fino al limite estremo nel portare avanti i loro piani e i loro progetti. Consentirà loro di dimostrare la futilità di tutti questi progetti, e che null'altro che l'intervento divino li salverà dal portare in rovina l'intera struttura della società. In realtà, Egli permetterà la rovina, e quindi riorganizzerà l'Umanità sotto il Messia; giacché promette che il suo Regno sarà “il desiderio di tutte le nazioni” Aggeo 2:7.

Il vostro servitore nel Signore,

CHARLES T. RUSSELL

Brooklyn, N.York

1 ottobre 1916

Indice di “*La battaglia di Armagheddon*”

STUDIO I

IL GIORNO DELLA VENDETTA

La sua menzione profetica – Il tempo è imminente - Oggetto di questo volume – Osservazioni generali

STUDIO II

IL DESTINO DI BABILONIA – LA CRISTIANITA’ – “MENE, MENE, TEKEL, U-PARSIN

Babilonia – La Cristianità – La Città – L’Impero – La Madre – Le Figlie – Il destino di Babilonia Il suo terribile significato

STUDIO III

LA NECESSITA’ E LA GIUSTIZIA DEL GIORNO DI VENDETTA

Su questa generazione, tipo e antitipo – La grande tribolazione un effetto dovuto da cause precedenti – Le responsabilità della “Cristianità”, e la sua attitudine al riguardo – delle civili autorità, delle varie componenti delle masse degli uomini nei paesi civilizzati – La relazione delle nazioni pagane con la Cristianità e con la tribolazione – Il giudizio di Dio – “La vendetta è mia: io ricompenserò, dice il Signore.”

STUDIO IV

BABILONIA CHIAMATA IN GIUDIZIO DAVANTI ALLA CORTE SUPREMA

I poteri civili, sociali ed ecclesiastici di Babilonia, la Cristianità, ora pesati sulla bilancia – Il giudizio dei Poteri Civili – Il giudizio del presente sistema sociale – Il giudizio dei Poteri Ecclesiastici – Proprio ora, nel mezzo delle sue festività e la sua condanna è scritta a mano e può essere distintamente letta, benché il giudizio non sia compiuto.

STUDIO V

BABILONIA DAVANTI ALLA CORTE SUPREMA – LA SUA CONFUSIONE NAZIONALE

I Poteri Civili in tribolazione mentre vedono che il giudizio si dirige verso di loro – Con timore e sgomento essi cercano l’alleanza l’uno con l’altro, e guardano invano alla Chiesa per il suo potere di lunga durata – Essi incrementano i loro eserciti e le loro navi – Fanno fronte ai preparativi di guerra – Le forze da combattimento di terra e di mare – Migliorate le strumentazioni belliche, nuove scoperte, invenzioni, esplosivi, eccetera – Si destino gli uomini potenti: dica colui che è debole: Sono forte; i vomeri siano forgiati in spade e le cesoie per potare in lance. – Gli Stati Uniti d’America, unici nella loro posizione, sono tutta-

via spaventati da mali più grandi di quelli del Vecchio Mondo – Il grido di Pace! Pace!
Mentre non c'è alcuna pace.

STUDIO VI

BABILONIA DAVANTI ALLA CORTE SUPREMA – LA SUA CONFUSIONE ECCLESIASTICA

La vera Chiesa, conosciuta dal Signore, non ha parte alcuna nel giudizio di Babilonia – La situazione religiosa della Cristianità non fornisce speranza di presentare un contrasto rispetto alla situazione politica – La grande confusione – La responsabilità di condurre la difesa è demandata al Clero – morto lo spirito della Grande Riforma – preti e popolo nella stessa situazione – Le accuse preferite – La difesa – Una confederazione proposta – La fine cercata – I mezzi adoperati – Il generale spirito di compromesso – Il giudizio portato contro le istituzioni religiose della Cristianità.

STUDIO VII

LE NAZIONI RADUNATE E LA PREPARAZIONE DEGLI ELEMENTI PER IL GRANDE FUOCO DELL'INDIGNAZIONE DIVINA

Come e perché le nazioni sono radunate – Gli elementi sociali si preparano per il fuoco – L'accumulazione dei tesori – L'incremento della povertà – Gli attriti sociali prossimi alla combustione – Una parola dal presidente della Federazione Americana del Lavoro – I ricchi a volte condannati troppo severamente – La combinazione di egoismo e libertà – L'indipendenza dal punto di vista dei ricchi e dei poveri – Perché le condizioni presenti non possono continuare – Gli strumenti tecnologici quale importante fattore nella preparazione del Grande Fuoco – Le lotte femminili – Il punto di vista dei lavoratori della situazione, ragionevole e irragionevole – La legge della domanda e dell'offerta inesorabile per tutti – La prospettiva della competizione industriale straniera causa sgomento – I timori del Sig. Justin McCarthy per l'Inghilterra – Kier Hardie M.P., sulla prospettiva del lavoro in Inghilterra – Le parole profetiche dell'on. Jos. Chamberlain agli operai britannici – L'aggressione nazionale riferita agli interessi industriali – Herr Liebknecht sulla guerra industriale e sociale in Germania – Risoluzioni del Congresso dell'Unione Internazionale del Commercio - Giganti dei nostri giorni – Protocollo dei contratti e degli accordi – La barbara schiavitù contro i legami della civiltà – Le masse tra i pesi superiori e inferiori – Le condizioni universali e oltre l'umano potere di regolarlo.

STUDIO VIII

LA CRISI DEI MIETITORI

Gli elementi conservatori della società – contadini, fattori – Nuove condizioni della Cristianità – Le agitazioni agrarie – Le loro cause – I fattori degli standards dell'oro e dell'argento – L'adempimento della profezia biblica – Queste cose in relazione alla battaglia del Gran Giorno

STUDIO IX

IL CONFLITTO IRREPRIMIBILE LA TESTIMONIANZA DEI SAGGI DEL MONDO

L'intelligenza generale un nuovo fattore in tutti i riconoscimenti – I punti di vista del senatore Ingall – Punti di vista del rev. Lyman Abbot – Punti di vista del vescovo Newman (M.E.) – Punti di vista di un noto giurista – Punti di vista del col. Robert Ingersoll – L'on. J.L. Thomas sulla legislazione del lavoro – Il punto di vista di Wendell Phillips – La predizione dello storico MacAulay – Le speranze dell'on. Chauncey Depew – Intervista del vescovo Worthington (P.E.) – La replica di W.J. Bryan – Un punto di vista inglese – Il rapporto sulla situazione di Edward Bellamy – L'opinione del rev. J.T. McGlynn – La veduta del prof. Graham – I punti di vista di un giudice della Corte Suprema – Un punto di vista francese, una “confusione sociale”.

STUDIO X

RIMEDI PROPOSTI – SOCIALI E FINANZIARI

Proibizioni e suffragi femminili – Flussi monetari liberi e tariffe protettive – “Comunismo” – “Avevano ogni cosa in comune” – “Anarchia” – “Socialismo” o “Collettivismo” – Babbitt sull'architettura sociale – Herbert Spencer sul socialismo – Esempio di due comunità socialiste – “Nazionalismo” – L'educazione generale alla meccanica quale rimedio – Il rimedio della “tassazione diretta” – La risposta di Henry George al papa Leone XIII sul lavoro – Il Dr. Lyman Abbott sulla situazione – I suggerimenti di un vescovo M.E. – Altre speranze e paure – La sola speranza – “Quella speranza benedetta” – L'attitudine appropriata del popolo di Dio nel vedere queste cose – Nel mondo ma non parte di esso.

STUDIO XI

LA BATTAGLIA DI ARMAGHEDDON

L'imminente tribolazione simboleggiata in vario modo dai profeti – Tipificato dalla caduta di Israele nel 70 d.C., e nella Rivoluzione francese – Il suo carattere generale e la sua estensione – La grande armata del Signore – “I peggiori dei pagani” – “Il periodo di tribolazione di Giacobbe” – La sua liberazione – La sconfitta di Gog e Magog.

STUDIO XII

LA GRANDE PROFEZIA DEL NOSTRO SIGNORE

Matt. 24; Mar. 13; Lu 21: 5-36; 17:20-37

L'importanza della profezia – Le condizioni e tre domande conseguenti – Guardatevi dai falsi cristi – Una breve panoramica storica di diciotto secoli – La tribolazione alla chiusura dell'Era giudaica, e quella che chiude l'Epoca del Vangelo condensata nel linguaggio di tutti gli evangelisti – L'abominazione della desolazione – Fuggite ai monti – Quelli che hanno figli, ecc. – Prima dell'inverno e di sabato – E' qui! E' là! Non lo credete – La tribo-

lazione di quei giorni – I segni dell’oscuramento del sole e della luna – La caduta delle stelle – L’adempimento simbolico – Il segno del Figlio dell’Uomo – Quello che le tribù della terra vedranno – L’albero di fico – “Questa generazione” - Vegliate! – “Come nei giorni di Noè non si avvidero di nulla” – Ricordate la moglie di Lot – Uno sarà preso e un altro lasciato – Il radunamento degli eletti nella verità – La casa di Satana sarà distrutta – Preparazioni per cibare la casa della fede.

STUDIO XIII

LO STABILIMENTO DEL REGNO E COME SI MANIFESTERA’

Camminando per fede – Chi costituisce il Regno – Edificazione del Regno spirituale – Insediamento di “principi su tutta la terra” – Il desiderio di tutte le nazioni – L’intima comunicazione tra il Regno e i suoi ministri o “principi” – La scala di Giacobbe – Il velo di Mosè – Inaugurati grandi cambiamenti – Ci sarà elemento di pericolo da un così grande potere nelle mani dei nuovi potenti? – Il governo con la verga di ferro, per quanto tempo durerà? – La conversione del mondo – Una nazione nata in un giorno – “Tutti quelli che sono nelle tombe” – L’incremento del suo Regno – La vice reggenza ceduta in sottomissione – Il volere di Dio adempiuto sulla terra.

STUDIO XIV

LA GLORIA DELLO SGABELLO DEI PIEDI DI GEOVA

Lo sgabello dei piedi di Dio sfilato e abbandonato a causa del peccato – La promessa rinascita della sua gloria – Il possedimento acquistato per essere restaurato – Il suo gioiello più brillante – Il ristabilimento dei piedi di Geova “sul Monte degli Ulivi” – Le benedizioni conseguenti – Lo sgabello dei piedi alla fine veramente glorioso.

PREFAZIONE

LA BATTAGLIA DI ARMAGHEDDON

“Poi il sesto angelo versò la sua coppa sul grande fiume Eufrate e la sua acqua si prosciugò per preparare la via dei re che vengono dal sol levante. E vidi uscire dalla bocca del dragone, dalla bocca della bestia e dalla bocca del falso profeta tre spiriti immondi, simili a rane. Essi infatti sono spiriti di demoni che fanno prodigi e vanno dai re della terra e del mondo intero, per radunarli per la guerra del gran giorno di Dio Onnipotente. Ecco, io vengo come un ladro; beato chi veglia e custodisce le sue vesti per non andare nudo e non lasciar così vedere la sua vergogna’. E li radunarono in un luogo in ebraico detto: Armagheddon.” Rivelazione 16:12-16.

Armagheddon è una parola ebraica che significa la Collina di Meghiddo, o il Monte della Distruzione. Meghiddo occupava una posizione assai rimarchevole al confine meridionale della Piana di Esdreton, e controllava un importante passo che dava sul paese collinare. Questa località fu il grande campo di battaglia della Palestina, dove furono combattute molte delle famose battaglie della storia del Vecchio Testamento. Lì Gedeone e la sua piccola banda spaventò e sconfisse i Madianiti, che si distrussero l’un l’altro nel combattimento (Giud. 7:19-23). Lì il re Saul fu sconfitto dai Filistei. (1 Sam. 31:1-6) Lì il re Giosia fu massacrato dal Faraone Neco in uno dei più disastrosi conflitti della storia di Israele (2 Cron. 35: 22-25). Lì anche vissero il re Acab e sua moglie Izebel, nella città di Izreel, dove Jezebel più tardi trovò una morte orribile (2 Re 9: 30-37).

Queste furono battaglie in senso tipico. La sconfitta dei Madianiti liberò il popolo di Israele dalla schiavitù a Madian. Così Gedeone e il suo gruppo tipificarono il nostro Signore e la Chiesa, che dovranno liberare il genere umano dalla sua schiavitù al peccato e alla morte. La morte del re Saul e il rovesciamento del suo regno per mano dei Filistei aprì la via per il regno di Davide, che tipificò il Messia. Il re Achab tipificò il governo civile, simbolicamente chiamato il “dragone” in Rivelazione. La regina Jezebel simbolicamente prefigurò la grande meretrice, Babilonia, e come tale è menzionata per nome. “Tu permetti a quella donna Iezabel, che si dice profetessa, di insegnare e di sedurre i miei servi” (Riv. 2:20).

Nelle Scritture il Signore ha evidentemente trovato appropriato associare il nome di questo famoso campo di battaglia, Armagheddon, con la grande controversia tra Verità ed Errore, giusto e sbagliato, Dio e Mammona, con cui l'Epoca del Vangelo si chiuderà e l'Epoca Messianica sarà introdotta. Egli ha di proposito impiegato un linguaggio altamente simbolico nell'ultimo libro della Bibbia, evidentemente con l'intento di nascondere certe importanti verità fino al tempo opportuno per il loro svelamento. Ma anche nel tempo opportuno, "Nessuno degli empi capirà, ma capiranno i savi." (Dan.12:10) Nessuno di coloro che non hanno il cuore in armonia con Dio comprenderà; ma solo i saggi fra il suo popolo – la classe delle vergini sagge della parabola del Maestro (Matt. 25: 1-13).

Quando consideriamo il nostro testo, perciò, non ci dobbiamo aspettare alcun radunamento del popolo letteralmente presso la Collina di Meghiddo. Piuttosto dobbiamo guardare a ciò che è simboleggiato da quella montagna. Molte cose vengono chiamate "la battaglia di Armagheddon"; questa frase viene usata in molti modi e da molti punti di vista. Ma i Cristiani si rendono conto che questa parola Armagheddon appartiene alla Bibbia, dove è usata in senso spirituale. Se, quindi, il presente è un tempo opportuno in cui considerare la Battaglia di Armagheddon da un punto di vista politico, è sicuramente il tempo appropriato per considerare il termine dal suo effettivo punto di vista religioso.

Tutti noi sappiamo che il libro di Rivelazione è pieno di simboli. Sembra che Dio abbia posto questo libro per ultimo nella Bibbia con l'intento di velare grandi e importanti verità. Che esso contenga preziose verità è opinione di tutti quelli che studiano la Bibbia. Tuttavia Dio ha coperto così abilmente quelle verità che il suo popolo nei tempi passati non è stato in grado di discernere pienamente e con chiarezza. Gli studenti biblici credono che questa è stata l'intenzione divina, non solo perché queste verità non dovevano essere comprese, ma perché Dio intende non consentire al mondo la comprensione di certi profili della sua Verità. L'umanità ha sempre frainteso il Piano Divino; poiché Dio nella sua saggezza vuole che essi non comprendano. Le verità registrate nella Rivelazione non sono per il mondo, né per cristiani nominali, ma per la Chiesa – il corpo di Cristo, i santi, "la Chiesa dei primogeniti che sono iscritti nei cieli". A questi la conoscenza diverrà "vitto nella giusta stagione". "Capiranno i savi".

Le Scritture abbondano di allusioni ad Armagheddon. Il nostro Signore

Gesù lo chiama “una tribolazione così grande, quale non vi fu mai dal principio del mondo fino ad ora, né mai più vi sarà.” (Matt. 24: 21) Il profeta Daniele la descrive come “un tempo di angoscia, come non c’era mai stato da quando esistono le nazioni fino a quel tempo.” (Dan. 12: 1) In stretta relazione con questa dichiarazione Daniele dichiara che il Rappresentante di Dio “Michele sorgerà, il gran Principe che sta per i figli di Israele”. La parola “Michele” significa “Chi è simile a Dio” – Colui che è simile a Dio. Egli starà per la salvezza del popolo di Dio, per la correzione dell’errore e del male, per stabilire ciò che è giusto e vero, per recare al mondo del genere umano il grande Regno di Dio, che è stato predicato dai giorni di Abraamo.

Tempo per stabilire il Regno del Messia

La Rivelazione di San Giovanni, essendo un libro simbolico, non sarà compresa dal mondo. Dio stesso ha detto che persino la Chiesa può aspettarsi di capirla solo in un determinato periodo di tempo. Quando il profeta Daniele si informò sul significato della sua visione, l’angelo replicò: “Va, Daniele, perché queste parole sono nascoste e sigillate fino al tempo della fine” – non la fine del mondo, ma la fine dell’età - la fine di questa Dispensazione. “La terra rimane in eterno” (Eccl. 1:4).

San Pietro ci dice che questa epoca finirà in una grande conflagrazione – simbolica del periodo di tribolazione, in cui le presenti istituzioni saranno divorate. (2 Piet. 3:8-13) Altrove nelle Scritture, questo terribile tempo di tribolazione è simbolicamente rappresentato come una tempesta, un turbine, un fuoco che consuma ogni cosa. Dopo che il presente ordine sarà passato in un grande tempo di tribolazione, Dio stesso stabilirà il Regno – quello per cui preghiamo: “Venga il tuo Regno. Sia fatta la tua volontà in terra come in cielo.”

Se, quindi, non c’è nulla che indichi che stiamo vivendo alla fine dell’Età del Vangelo, nulla che indichi che le Vergini stanno preparando le loro lampade, possiamo star sicuri che il tempo che le Vergini sagge entrino nella gloria è imminente. Quale benedetto messaggio è questo per “tutti coloro che amano la sua manifestazione”!

Nella stessa profezia che ci dice che il tempo della fine è il tempo in cui quelli saggi verso Dio capiscano, ci viene detto che questo tempo sarà spe-

cialmente contrassegnato da due particolari tratti: primo, “molti andranno avanti e indietro”; secondo, “la conoscenza aumenterà” (Dan. 12:4). Oggi vediamo questa profezia adempiuta. In tutto il mondo le persone stanno correndo avanti e indietro come mai prima. Ferrovie, navi a vapore, automobili, vagoni elettrici di superficie, sotterranei e sopraelevati - ecc., trasportano gli uomini ovunque. Un generale aumento della conoscenza caratterizza il nostro giorno stupefacente. Ogni ragazzo di dieci anni è capace di leggere. In ogni parte del mondo ci sono libri, giornali, Bibbie in ogni casa – opportunità di conoscenza quale mai è stata conosciuta da quando l’uomo è sulla terra.

Il rimarchevole adempimento di questa profezia segna il nostro giorno come il tempo della fine, in cui la presente Dispensazione sarà introdotta - il tempo in cui il popolo di Dio sarà in grado di intendere la situazione e di essere pronto per il suo cambiamento.

I principi, non gli individui, sono in discussione

Tutto il popolo cristiano accredita il libro di Rivelazione al nostro Signore, come fece San Giovanni (Riv. 1:1). Quindi noi non siamo responsabili per il simbolismo usato in quel libro. Ci sono così tanti modi in cui uno può essere frainteso, anche da buona gente cristiana, per cui noi percepiamo che è una situazione delicata esprimere il nostro pensiero. Mentre procediamo ad esporre il nostro intendimento dei simboli di Rivelazione, desideriamo affermare il più enfaticamente che non stiamo dicendo nulla di alcunché contro cristiani devoti di qualsivoglia luogo, di qualunque periodo, se membri di qualsiasi chiesa o al di fuori di qualsiasi chiesa. Non abbiamo osservazioni da fare alle persone. Noi discutiamo sui PRINCIPI, sulle DOTTRINE, SEMPRE; MAI sugli individui! Dio non ci ha dato incarico per porre in discussione le persone; è affar nostro discutere sulla sua Parola.

Mentre presentiamo la nostra interpretazione dei simboli di Rivelazione, ci rendiamo conto che la Parola di Dio trasmette una gran terribile accusa a parte del grandi sistemi del nostro giorno – una parte che abbiamo per lungo tempo grandemente riverito e stimato, che abbiamo creduto includere molti che sono devoti nella parola e nel comportamento. Distinguiamo, dunque, chiaramente tra gli individui e il sistema. Non diciamo nulla contro

l'individuo devoto, ma nell'interpretazione della Parola di Dio ciò che abbiamo da dire è solo in riferimento a questi sistemi. In realtà crediamo che il santo popolo di Dio è tenuto fuori da questi simboli, probabilmente perché i santi di Dio, paragonati con le centinaia di milioni di persone dell'umanità, sono una mera piccola compagine, come Gesù disse: "Non temere, piccolo gregge".

Venendo all'interpretazione dei simboli di Rivelazione 16:13-16, troviamo che ci sono tre agenti connessi con il radunamento delle folle a questa Battaglia di Armageddon. Leggiamo che fuori dalla bocca della Bestia, fuori dalla bocca del Falso Profeta e fuori dalla bocca del Dragone procedevano tre spiriti impuri simili a rane; e che questi tre spiriti impuri, simili a rane, uscirono andando per tutto il mondo per radunare tutto il mondo a questa Battaglia di Armageddon.

E' dunque appropriato che investighiamo quali sistemi siano rappresentati da queste espressioni simboliche – il Dragone, la Bestia e il Falso Profeta. Dopo che avremo scoperto che cosa questi termini significhino, chiederemo che cosa sia simboleggiato dalle rane che vennero fuori dalle loro bocche.

Attraverso la Bibbia, una bestia è il simbolo usato per rappresentare un governo. Nella profezia di Daniele sono così simboleggiati i grandi imperi universali della terra. Babilonia fu il leone, la Medo-Persia l'orso, la Grecia il leopardo e Roma il dragone (Dan. 7:1-8). L'Impero Romano ancora perdura. La Cristianità è una parte di quel grande Impero Romano che ebbe inizio ai giorni di Cesare e che, secondo le Scritture, è ancora in essere.

Praticamente tutti gli esegeti biblici concordano che il Dragone di Rivelazione rappresenta il puro potere civile, ovunque si possa trovare. Non comprendiamo che questo significhi che tutti i poteri del mondo siano malvagi o del Diavolo, ma che il Dragone è il simbolo che il Signore si compiace di impiegare per rappresentare il potere civile.

La Bestia di Riv. 16:13 è la stessa menzionata in Riv.13:2, dove è descritta rassomigliare ad un leopardo chiazzato. Gli interpreti protestanti della Rivelazione concordano che questo simbolo si riferisce al sistema papale – non al Papa, non alle congregazioni cattoliche, non ai Cattolici come individui, ma al sistema nella sua totalità che è esistito per secoli.

Nella sua Parola Dio si è compiaciuto di riconoscere il Papato come sistema, in quanto governo. Il Papato pretende che il Regno di Dio, il Regno del Messia, fosse stabilito nel 799 A.D., che sia durato un migliaio d'anni,

proprio come la Bibbia dichiara che durerà il Regno di Cristo e che giungesse a termine nel 1799 A.D. Essi pretendono anche che dal 1799 questo Regno di Cristo (cioè, il sistema Papale, rappresentato nella Rivelazione come una bestia) abbia subito violenza; e che durante questo tempo il Diavolo sia stato lasciato sciolto, in adempimento a Riv. 20:7.

La storia riferisce che l'età che si chiude nel 1799, contrassegnata dalla campagna egiziana di Napoleone, suggellò e definì il limite del dominio papale sopra le nazioni. Napoleone portò anche il Papa prigioniero in Francia dove morì. Questa esperienza umiliante, asseriscono i Cattolici Romani, segna il tempo della liberazione di Satana in adempimento di Riv. 20:7.

Non possiamo concordare con l'interpretazione della profezia dei nostri fratelli Cattolici. Il nostro Signore fu sicuramente nel giusto quando dichiarò che "il principe di questo mondo è Satana", e che questo è "il presente mondo malvagio" o età malvagia. La ragione per cui c'è così tanta corruzione, falsa dottrina, delusione, ignoranza, superstizione in ogni luogo consiste nel fatto che Satana è il grande essere che sta ingannando il mondo. Secondo le Scritture Satana deve essere legato per mille anni, così che non possa più sviare le nazioni (Riv. 20:3). Dopo che i mille anni saranno finiti, Satana sarà sciolto per una breve stagione per mettere alla prova il genere umano. Quindi sarà distrutto nella Seconda Morte, insieme a tutti coloro che si trovano in accordo con lui.

Gli studenti biblici solo ora stanno aprendo i loro occhi per vedere la lunghezza, l'ampiezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Dio – il suo meraviglioso provvedimento preso, per la Chiesa, che deve condividere la gloria del Regno; e, secondo, per il mondo del genere umano, che riceverà la benedizione di essere innalzato alla perfezione umana durante quei mille anni. Quest'epoca gloriosa si sta ora avvicinando, piuttosto che appartenere al passato. Sarà così gloriosa la condizione del genere umano alla chiusura del Regno del Messia che nulla che sia mai stato sognato potrà paragonarsi ad essa. Ma la grande opera di Dio non sarà perfezionata fino a che ogni essere umano avrà raggiunto la perfezione, o sarà stato distrutto nella Seconda Morte, per essersi rifiutato di porsi in armonia con le leggi di giustizia. Quindi ogni creatura nei cieli e sulla terra, sarà udita dire: "A colui che siede sul trono e all'Agnello siano la benedizione, l'onore, la gloria e la forza nei secoli dei secoli" (Riv. 5:13).

Il Dragone, quindi, simboleggia il potere di Roma, rappresentato dal pote-

re civile nel mondo. La bestia è il sistema papale di governo. Resta da interpretare il terzo simbolo, il Falso Profeta. Questo, pensiamo, è un altro nome per il sistema altrimenti chiamato “l’immagine della bestia” (Riv. 13:14). Secondo le Scritture, questa immagine è una rappresentazione molto precisa della bestia. Il falso profeta, o immagine della bestia, intendiamo che significhi la Federazione delle Chiese Protestanti.

L’immagine della bestia

Allo scopo di vedere perché la Federazione delle Chiese Protestanti dovrebbe essere simboleggiata dall’immagine della bestia e dal falso profeta, dobbiamo esaminare altre Scritture simboliche. In Rivelazione 17:5, la nostra attenzione è richiamata da un grande “mistero”. La parola “meretrice” nel simbolismo delle Scritture non significa una persona immorale. Si riferisce alla Chiesa, che avrebbe dovuto essere il Regno di Dio, ma che perse la sua verginità e si unì ad un marito terreno, invece che al suo Sposo Celeste. A quale marito terreno si è unita la Chiesa? All’Impero Romano. Nella mente di Lutero e di altri riformatori non c’era dubbio che ci fu una stretta unione tra la Chiesa e il mondo. La Chiesa per qualche tempo pretese di essere in attesa che Cristo stabilisse il suo Regno. Alla fine disse: “Non aspetterò fino alla seconda venuta di Cristo, mi unirò all’Impero Romano”.

Tutti conoscono il risultato. La Chiesa Cattolica Romana fu esaltata e regnò come regina per secoli. Questa unione di Chiesa e Stato è rappresentata in un famoso dipinto trovato in Italia. Il Papa e l’Imperatore siedono su di un trono fianco a fianco. Da un lato ci sono cardinali, vescovi, il basso clero e il laicato, in ordine gerarchico. Sull’altro lato ci sono generali, luogotenenti, soldati, ecc., giù fino al popolo comune. Così l’unione di Chiesa e Stato era riconosciuta. Sulla base di tale unione tutti i governanti terreni sono chiamati Cristiani; poiché essi rivendicano l’unità quale parte integrante della Chiesa. La storia ci dice che per secoli la Chiesa nominò i re terreni. Era incoronato chiunque fosse grato al Papa. A prova della supremazia della Chiesa si narra una storia a riguardo dell’imperatore Enrico IV di Germania, che incorse nel disfavore papale ed il quale in punizione fu obbligato a stare per tre giorni fuori delle porte del castello di Canossa, a piedi scalzi, vestito solo del sacco da penitente, esposto al tempo inclemente nel cuore dell’inverno. Quindi fu obbligato a strisciare sulle mani e sulle ginocchia

alla presenza del Pontefice, la cui calza di seta fu rimossa affinché l'imperatore potesse baciare l'alluce del Papa, conforme al Salmo 2:12: "Baciate il Figlio, o voi re della terra".

A parer nostro questa è una errata applicazione della scrittura. "Il figlio" non è il Papa. Il "monte santo" è il Regno di Dio. Esso è simboleggiato dal santo Monte Sion. Il grande Messia rovescerà completamente tutte le cose dell'età presente, e stabilirà il Regno di giustizia e verità, che innalzerà il genere umano fuori dal peccato e dalla degradazione.

I cattolici romani credono che il Papa sia il vicario di Cristo, che regni in sua vece. Essi credono che il presente sia il tempo in cui Satana è lasciato sciolto per sviare le nazioni; che tra molto poco la Chiesa otterrà di nuovo il pieno potere nel mondo; e che come risultato ognuno che non la obbedisce sarà distrutto. Questa interpretazione ci indica Rivelazione ai capitoli tredicesimo e ventesimo. I Protestanti non apprezzano la situazione. Indubbiamente tutte le persone di pensiero hanno notato che le aperture verso l'unificazione vengono dal Protestantismo, ma mai dal Cattolicesimo. Ora sorge la domanda: Perché dovrebbero le Scritture rappresentare il Protestantismo come una immagine della bestia? Quando e come è accaduto? Dal tempo della Riforma, i Protestanti hanno lottato individualmente per uscire dalle tenebre del passato e così hanno formulato molti credi ed hanno organizzato molte denominazioni. Ma all'incirca a metà dell'ultimo secolo i leader cominciarono a vedere che se ognuno continuava a studiare la Bibbia individualmente sarebbe giunto il tempo in cui ciascuno avrebbe avuto un credo individuale. Per prevenire ciò che sembrò loro una perdita di potere, essi pianificarono una unione dei Protestanti in un sistema chiamato l'Alleanza Evangelica.

L'Alleanza Evangelica, un'organizzazione delle diverse denominazioni protestanti, fu formata nel 1846 per il medesimo proposito di fare a proprio modo la stessa cosa che i cattolici solevano fare alla loro maniera. Vedendo il grande potere che i Cattolici Romani esercitavano a causa di un sistema unito, i Protestanti dissero: "Siamo divisi. Non abbiamo potere. Ci dobbiamo organizzare". Quindi in quell'occasione, secondo le Scritture, essi fecero una immagine della bestia.

La Bibbia dice, comunque, che prima che l'immagine possa fare alcun danno particolare deve ricevere vita dalla bestia con due corna (Riv. 13:15). Questa bestia bicornuta con corna come un agnello, ma una voce come un

dragone, crediamo che rappresenti la Chiesa d'Inghilterra, che non fa parte dell'Alleanza Evangelica. La Chiesa d'Inghilterra avanza la stessa pretesa della Chiesa di Roma – di essere la vera Chiesa; che tutti gli altri sono nel torto; che ella dispone dell'originale successione apostolica; e che nessuno è autorizzato a predicare a meno che non abbia avuto l'imposizione di mani divine, apostoliche su di se. Questa è stata la ragione del contendere della Chiesa d'Inghilterra per secoli, e costituisce la differenza tra quella Chiesa e tutte le altre denominazioni protestanti.

Benché l'Alleanza Evangelica fosse organizzata nel 1846, non è stata in grado di adempiere il suo proposito, perché non conosceva come operare. Le denominazioni nell'Alleanza erano unite solo di nome, e perciò hanno lavorato ciascuna contro le altre. Le denominazioni al di fuori dell'Alleanza furono dichiarate non autorizzate; ed esse, a loro volta, sfidarono le Chiese Evangeliche a mostrare dove avessero ricevuto l'autorità di predicare. Come conseguenza l'Immagine non ebbe alcun potere di agire; fu calpestata; e per ottenere vitalità – vita – ebbe bisogno della successione apostolica; dovette avere qualcosa quale base per operare.

La Scrittura indica che la Chiesa d'Inghilterra diverrà intima con l'Alleanza Evangelica e gli conferirà l'autorità apostolica per predicare. A causa di tale unione l'Alleanza sarà in grado di dire. “Abbiamo l'autorizzazione apostolica di predicare. Che nessuno predichi a meno che non abbia il nostro mandato”. Questa azione da parte loro è descritta in Riv. 13:17. Nessuno sarà autorizzato a comprare o vendere cose spirituali nel commercio spirituale a meno che non abbia o il marchio della bestia o il marchio dell'immagine.

In Riv. 16:13 troviamo menzione del falso profeta, in'altra rappresentazione dell'immagine – il prodotto vitalizzato dell'Alleanza Evangelica, che ha assunto la forma di Chiesa Federata, ed ha oggi un grande vitalità. Se ci possiamo aspettare che ne abbia di più resta da vedere. Le Scritture chiaramente indicano che l'immagine della bestia otterrà un potere talmente grande che farà la stessa cosa che la Chiesa Cattolica Romana fece nel passato; e che i due sistemi, cattolico e protestante, governeranno il mondo civilizzato con mano forte attraverso il potere civile – il dragone.

“Tre spiriti impuri simili a rane”

Le Scritture ci dicono che questo risultato sarà ottenuto con l'espressione del potere combinato di Chiesa e Stato. “E vidi uscire dalla bocca del dragone, dalla bocca della bestia e dalla bocca del falso profeta tre spiriti immondi, simili a rane.” In questo passaggio lo spirito è una dottrina -una dottrina impura- una falsa dottrina. Ciascuno di questi sistemi proferirà le stesse cose, e queste espressioni avranno l'effetto di riunire i re della terra alla grande battaglia di Armageddon.

Il simbolismo delle Scritture, correttamente inteso, è molto potente e c'è sempre una stretta rassomiglianza tra il simbolo stesso e la cosa simboleggiata. Quando lo Spirito santo usa una rana per rappresentare certe dottrine o insegnamenti, possiamo star certi che l'applicazione si adatta bene. Mentre la rana è una piccola creatura, tuttavia si gonfia fino al punto che quasi scoppia nello sforzo di essere qualcosa. Una rana ha un aspetto molto saggio, anche se non sa granché. Poi una rana gracchia ogni qualvolta emette un suono.

Le tre caratteristiche maggiormente preminenti di una rana, quindi, sono la pompa, un'aria di superiore saggezza e il continuo gracciare. Applicando queste caratteristiche alla raffigurazione fornita nella Parola divina, apprendiamo che dal potere civile, dalla Chiesa Cattolica e dalla Federazione delle Chiese Protestanti procederanno gli stessi insegnamenti. Lo spirito generale sarà di vanteria; sarà assunta un'aria di superiore conoscenza e saggezza; tutto predirà tremendi risultati come conseguenza di ogni incapacità di obbedire ai loro consigli. Per quanto i credi siano in conflitto, le differenze saranno ignorate nell'assunto fondamentale che nulla di antico debba essere posto in discussione o investigato o ripudiato.

Alla divina autorità della Chiesa e al diritto divino dei re, indipendentemente dalla Chiesa, non sarà permesso di entrare in conflitto; giacché entrambe saranno convalidate. Qualsivoglia persona o insegnamento in conflitto con queste pretese boriose e non scritturali saranno marchiati come qualcosa di vile, per bocca delle rane, gracchianti dai pulpiti e dai palchi, e attraverso la stampa religiosa e secolare. I più nobili sentimenti di alcuni saranno soffocati dalla filosofia dello stesso spirito maligno che parlò attraverso Caiafa, il sommo sacerdote, riferito al nostro Signore Gesù. Come Caiafa dichiarò l'espedito per commettere un crimine in violazione della

giustizia, sia umana che divina, per essere liberati da Gesù e dai suoi insegnamenti, così questo spirito simile a rana approverà ogni e qualsivoglia violazione di principio necessaria per l'auto-protezione.

Ogni vero cristiano si vergogna di guardare indietro alle pagine della storia e vedere quali terribili fatti furono compiuti nel nome di Dio e della giustizia e nel nome del nostro Signore Gesù. Non dobbiamo pensare per un momento che questi spiriti di rane, o dottrine, siano tutte cattive, ma piuttosto che sono dottrine ampollose e pompose, che rappresentano se stesse come sagge e grandi, avendo l'avallo dei secoli. Fuori dalla bocca del dragone viene la dottrina del diritto divino dei re: "Non guardate dietro al sipario della storia per vedere dove i re hanno ottenuto quel diritto. Accettate la dottrina; poiché se non lo fate, e se gli uomini scrutano la materia ci sarà una terribile rivoluzione ed ogni cosa cadrà!"

La bestia e il falso profeta hanno un gracidare simile. La Chiesa Cattolica dice: "Non guardate indietro! Non domandate alcunché sulla Chiesa!" Il Protestantismo dice pure: "Noi siamo grandi, noi siamo saggi, noi sappiamo un mucchio di cose. State tranquilli! Così nessuno saprà che non conoscete nulla". Tutti dicono (gracidando) : "Noi vi diciamo che se dite alcunché contro le disposizioni presenti, cose terribili verranno e passeranno".

I partiti politici hanno un ruolo in ciò. Tutti dichiarano: "Se dovesse venire qualche cambiamento significherebbe un terribile disastro". Alcuni hanno la spina dorsale ed alcuni hanno il potere civile alle loro spalle, ma essi gracidano all'unisono al popolo che se viene fatto qualche cambiamento, significherà rovina sul presente ordine. Nel linguaggio dei nostri giorni, "Stai saldo dove sei!" è l'ordine nella Chiesa e nello Stato; ma il popolo viene spinto dalla paura. E' questo gracidare della bestia, del dragone e del falso profeta che induce i re della terra ad alzarsi e radunarsi per la battaglia di Armagheddon e per la distruzione.

Gli ecclesiastici re e principi, con il loro seguito di clero e fedeli aderenti, saranno radunati in solide falangi - Protestanti e Cattolici. I politici re e principi, senatori e tutti quelli di alto rango, con i loro sostenitori e seguaci, seguiranno compatti la stessa causa. I re finanziari e i principi commerciali, e tutti coloro che possono influenzare in virtù del più gigantesco potere mai esercitato sul mondo si congiungeranno nella stessa parte, in conformità a questa profezia. Essi non si rendono conto, comunque, che stanno venendo ad Armagheddon; tuttavia, strano a dirsi, questo è parte del loro medesimo

grido: “ Venite insieme ad Armagheddon!”

Parlando dei nostri giorni, il nostro Signore dichiarò: “Gli uomini verranno meno dalla paura e dall’attesa delle cose che si abatteranno sul mondo, perché le potenze dei cieli saranno scrollate” (Lu. 21:26). I re d’Europa non sanno cosa fare. Tutto il settarismo viene scrollato. Molte persone di Dio sono perplesse.

Il gracidare degli spiriti delle rane, o dottrine, raduneranno i re e i principi, finanziari, politici, religiosi e industriali in un grande esercito. Lo spirito di paura, ispirato dal gracidare, sta sferzando le passioni di uomini altrimenti buoni e ragionevoli trasformandole in furore – disperazione. Nel loro seguire ciecamente questi cattivi spiriti, cattive dottrine, essi saranno pronti a sacrificare la vita e ogni cosa su ciò che erratamente suppongono sia l’altare della giustizia, verità e rettitudine sotto una disposizione divina.

Molte nobili persone in questo grande esercito assumeranno una attitudine completamente contraria alla loro indole. Per qualche tempo le ruote della libertà e del progresso saranno fatte girare all’indietro e restrizioni medievali saranno considerate necessarie per l’auto-preservazione – per il mantenimento del presente ordine di cose e per la prevenzione del nuovo ordine che Dio ha decretato, il cui tempo debito è imminente. Anche coloro che potrebbero essere il popolo di Dio non si fermano per considerare se è suo volere che le cose debbano continuare come sono state per i passati seimila anni. La Bibbia dice che questo non è il volere di Dio, ma che ci dovrà essere un grande capovolgimento, che un nuovo ordine sta venendo.

Per un breve tempo, come noi intendiamo le Scritture, queste forze combinate di Armagheddon trionferanno. Libertà di parola, libertà di stampa ed altre libertà che sono venute ad essere il medesimo respiro delle masse nel nostro giorno, saranno spietatamente eliminate con l’istanza della necessità, verso la gloria di Dio, i comandi della Chiesa, ecc. Sarà apposta una valvola di sicurezza e così i re della terra cesseranno di essere innervositi dal rumore del vapore che spiffera; e tutto sembrerà essere sereno – fino a che avrà luogo la grande esplosione sociale descritta in Rivelazione come un terremoto. Nel linguaggio simbolico un terremoto significa rivoluzione sociale, e la dichiarazione scritturale è che nulla del genere è mai accaduto prima (Riv. 16:18,19). Notate su ciò il riferimento del nostro Signore in Matteo 24:21.

Il grande esercito del Signore

In questo frangente, le Scritture ci dicono, il Potere Divino si farà avanti e Dio radunerà le folle ordinate ad Armagheddon – al Monte della Distruzione (Riv. 16:16). La medesima cosa che essi cercano di scongiurare con la loro unione, federazione, ecc., sarà proprio la cosa che affretteranno. Altre scritture ci dicono che Dio sarà rappresentato dal Messia e che egli sarà dalla parte delle masse. “In quel tempo sorgerà Mikael” [simile a Dio – Messia]. Dan. 12:1 Egli assumerà autorità. Prenderà possesso del suo Regno in una maniera poco attesa da molti di coloro che erroneamente avevano preteso di essere il suo Regno e di essere autorizzati da lui a regnare nel suo nome e per suo conto.

Il nostro Signore Gesù dichiarò: “Voi siete servitori di colui al quale rendete servizio”. Forse alcuni, che pretendono di rendere servizio a Dio e alla giustizia, stanno rendendo servizio a Satana e all’errore; ed alcuni possono servire con ignoranza, come fece Saulo di Tarso, che “in verità pensava che stava eseguendo il servizio di Dio” nel perseguitare la Chiesa. Lo stesso principio vale nel senso opposto. Come un re terreno non si ritiene responsabile per il carattere morale di ogni soldato che combatte le sue battaglie, così il Signore non garantisce per tutti coloro che sono schierati e combattono dalla sua parte a qualunque titolo. Essi sono servitori di colui al quale rendono servizio, quale che sia il motivo o l’oggetto che li spinge.

Lo stesso principio si applicherà nella veniente battaglia di Armagheddon. La parte di Dio in quella battaglia sarà la parte del popolo; e quella medesima folla indefinita, il popolo, sarà sfoltita all’inizio della battaglia. Anarchici, Socialisti e radicali dalla testa calda di ogni scuola di pensiero e non-pensiero, saranno nella prima linea di battaglia. Chi ha qualche conoscenza della vita militare sa che un grande esercito è composto da ogni classe sociale.

Le masse saranno inquiete sotto le loro restrizioni, ma saranno conscie della loro debolezza se paragonate con i re e i principi, finanziari, sociali, religiosi e politici che allora eserciteranno il potere. La maggioranza dei poveri e la classe media preferisce la pace a quasi ogni prezzo. Le masse non nutrono alcuna simpatia con l’anarchia. Essi in verità si rendono conto che la peggior forma di governo è meglio di nessun governo. Le masse cercheran-

no rimedio attraverso il voto e il pacifico riassetto degli affari terreni per eliminare il male, per porre i monopoli e gli utili e gli approvvigionamenti di natura nelle mani del popolo per il bene pubblico. La crisi sarà raggiunta quando coloro che fino ad ora sono stati sostenitori della legge diverranno violatori della legge ed oppositori del volere della maggioranza come espressa dalle votazioni. La paura per il futuro spingerà le masse ben intenzionate alla disperazione, e quando il socialismo fallirà ne risulterà l'anarchia.

I santi del Signore non parteciperanno affatto a questa battaglia. Le persone consacrate a Dio, desiderando ardentemente di cuore il Regno del Messia e il glorioso anno di Giubileo e di Restaurazione che inaugurerà, attendranno con pazienza il tempo del Signore e lo aspetteranno senza mormorii. Con le loro lampade, preparate e ardenti, essi non saranno nelle tenebre rispetto agli eventi del momento dell'incombente battaglia, ma saranno coraggiosi conoscendo l'espreso ritratto nella "parola profetica più certa" alla quale hanno fatto bene "a porgere attenzione, come a una lampada che splende in un luogo oscuro, finché spunti il giorno" (2 Piet. 1:19).

Ora sorge la domanda: Perché Dio non invia al più presto il suo Regno? Perché Armagheddon è necessario? Noi rispondiamo che Dio ha i suoi propri tempi e stagioni e che ha stabilito il Grande Settimo Giorno di mille anni per il Regno di Cristo. La Sapienza Divina ha trattenuto fino al nostro giorno la grande conoscenza e capacità che sta educando al contempo i milionari e gli scontenti. Se Dio avesse sollevato il velo dell'ignoranza un migliaio di anni prima, il mondo non si sarebbe schierato per Armagheddon con un migliaio di anni di anticipo. Dio non ha portato queste cose prima del tempo presente perché il suo piano consta di varie parti, tutte convergenti allo stesso tempo. Con delicatezza Dio ha velato gli occhi del genere umano fino a che il radunamento ad Armagheddon avrebbe immediatamente preceduto il momento in cui il Messia assume su se stesso il suo grande potere e dà inizio al suo Regno. Riv. 11:17,18

L'attitudine del popolo di Dio dovrebbe essere di grande gratitudine verso il Datore di ogni cosa buona. Essi dovrebbero fare preparativi per la grande tempesta che è in arrivo e tenersi molto calmi, non indebitamente schierati dalla parte dei ricchi o dei poveri. Sappiamo a priori che il Signore sta dalla parte del popolo. E' lui che combatterà la Battaglia di Armagheddon, e il suo strumento sarà quell'esercito particolare – di tutte le classi sociali.

Quando questo grande “terremoto” di rivoluzione sociale viene, non ci sarà solo un pugno di anarchici, ma sarà una sollevazione del popolo per scacciare il grande potere che li sta strangolando. L’egoismo sta a fondamento di tutta la faccenda.

Non ancora, ma presto

Per quaranta anni le forze di Armagheddon sono state radunate su entrambi i fronti del conflitto. Scioperi, cancelli sbarrati e tumulti, grandi e piccoli, sono stati mere scaramucce accidentali mentre i belligeranti incrociano i sentieri l’uno dell’altro. Scandali giudiziari e militari in Europa, scandali assicurativi, finanziari e giudiziari in America, hanno scosso la fiducia del pubblico. Attentati con la dinamite, attribuiti alternativamente quando ai lavoratori e quando agli imprenditori, hanno teso a rendere ciascuna parte sospettosa dell’altra. Sentimenti di amarezza e di rabbia da ciascuna delle due parti si manifestano sempre e sempre più. Gli schieramenti della battaglia diventano ogni giorno distintamente più netti. Ciò nondimeno Armagheddon non può ancora essere combattuto.

I tempi dei gentili hanno ancora due anni da trascorrere. L’immagine della bestia deve ancora ricevere potere di vita. Deve ancora essere trasformato da mero meccanismo in una forza vivente. La Federazione Protestante si rende conto che la sua organizzazione continuerà ad essere futile a meno che non riceva potere vitale – a meno che il suo clero direttamente o indirettamente non sia riconosciuto come portatore di ordinazione ed autorizzazione apostolica ad insegnare. “Questo”, indica la profezia, proverrà dalla bestia con due corna, che noi crediamo rappresenti la Chiesa d’Inghilterra. Attività ai vertici del Protestantesimo e del Cattolicesimo, che operano congiuntamente per la soppressione delle libertà umane, attendono a questo vivificarsi dell’immagine. Questo può venire presto, ma Armagheddon non può precederlo, ma deve seguirlo – forse un anno dopo, secondo la nostra visione della Parola Profetica.

Interviene, inoltre, un’altra cosa. Benché i Giudei stiano gradualmente fuggendo in Palestina, ottenendo progressivamente il controllo della terra di Canaan, e benché i rapporti dicano che già diciannove milionari siano là, nondimeno, la profezia esige che ve ne siano un numero evidentemente su-

periore di Ebrei agiati, prima che giunga la crisi di Armagheddon. In realtà, noi comprendiamo che la “tribolazione di Giacobbe” in Terra Santa si verificherà in prossimità di Armagheddon. Quindi il Regno del Messia comincerà ad essere manifesto. Dopo di che Israele nella Terra Promessa gradualmente si solleverà dalle ceneri del passato allo splendore della profezia. Attraverso i suoi principi divinamente nominati, il Regno del Messia, onnipotente ma invisibile, comincerà a rimuovere la maledizione e a elevare il genere umano e a far sorgere bellezza dalla polvere.

Posso vedere i suoi venienti giudizi, mentre avvolgono la terra,
I segni e i gemiti promessi, che precedono una seconda nascita;
Leggo la sua giusta sentenza, sugli scricchiolanti troni della terra;
Il nostro Re sta marciando.

La settima tromba suona, e il nostro Re non conosce sconfitta,
Egli vaglierà i cuori degli uomini davanti al suo scranno di giudice.
Oh, sii pronta, anima mia, a dargli il benvenuto; muovetevi con giubilo, o
piedi miei;
Il nostro Re sta marciando.